



Il caso Esaote

Prof. Carlo Castellano
Presidente Esaote

Private Equity Monitor 2010
Camera di Commercio di Milano, Sala Conferenze
Milano, 3 maggio 2010



- Esaote nasce a Genova all'inizio degli anni '80, nell'ambito dell'Ansaldo, Gruppo IRI/Finmeccanica.
- L'iniziativa partì "da zero": allora non esisteva nel Gruppo alcuna attività nell'elettronica biomedicale.
- La prima persona che venne assunta in Ansaldo (nella primavera del 1981) ebbe all'inizio il compito di studiare la fattibilità di questa iniziativa.



- Nel giro di pochi anni, prende corpo una nuova azienda italiana che punta su apparecchiature con un promettente futuro nella diagnostica medica non invasiva (ecografi e tomografi a risonanza magnetica, in seguito integrati dall'ingresso nell'*information technology* per la sanità).
- Esaote decide da subito di avviare rilevanti investimenti nella ricerca e sviluppo ponendosi l'ambizioso obiettivo di diventare in un breve periodo un *player* a livello internazionale. E questo nella filiera tecnologica dell'imaging biomedicale più innovativo, proprio quella in cui il nostro Paese era sino ad allora praticamente assente.



- Nel luglio 1994, con un innovativo management buy-out, Esaote esce dal Gruppo IRI-Finmeccanica.
- 22 dirigenti della società ne diventano azionisti, con una quota iniziale sul capitale del 10%. E nei mesi successivi viene lanciato un prestito obbligazionario non convertibile cum warrant che viene sottoscritto dal 53% dei dipendenti Esaote.
- Nel 1996 Esaote viene quotata in Borsa al valore di 3.900 lire (pari a 2,01 euro) ed il titolo viene delistato nel 2003 al valore di 5,16 euro.



- Nel gennaio 2006 viene realizzato un secondo management buy-out, capofila Intesa Sanpaolo, al quale partecipano quali azionisti 100 tra managers e dirigenti del gruppo Esaote.
- Nel dicembre 2009 si realizza una terza operazione sul capitale, con l'ingresso di ARES al 40% e il mantenimento del 6% del management.
- Ma vediamo alcuni dati che segnano l'evoluzione di questa storia italiana di successo, che in qualche modo rappresenta un "modello" – o, se vogliamo, un caso - di come una media azienda del nostro Paese può competere nei settori high-tech, in mercati non di nicchia e avendo come competitori le più grandi multinazionali tecnologiche del mondo.

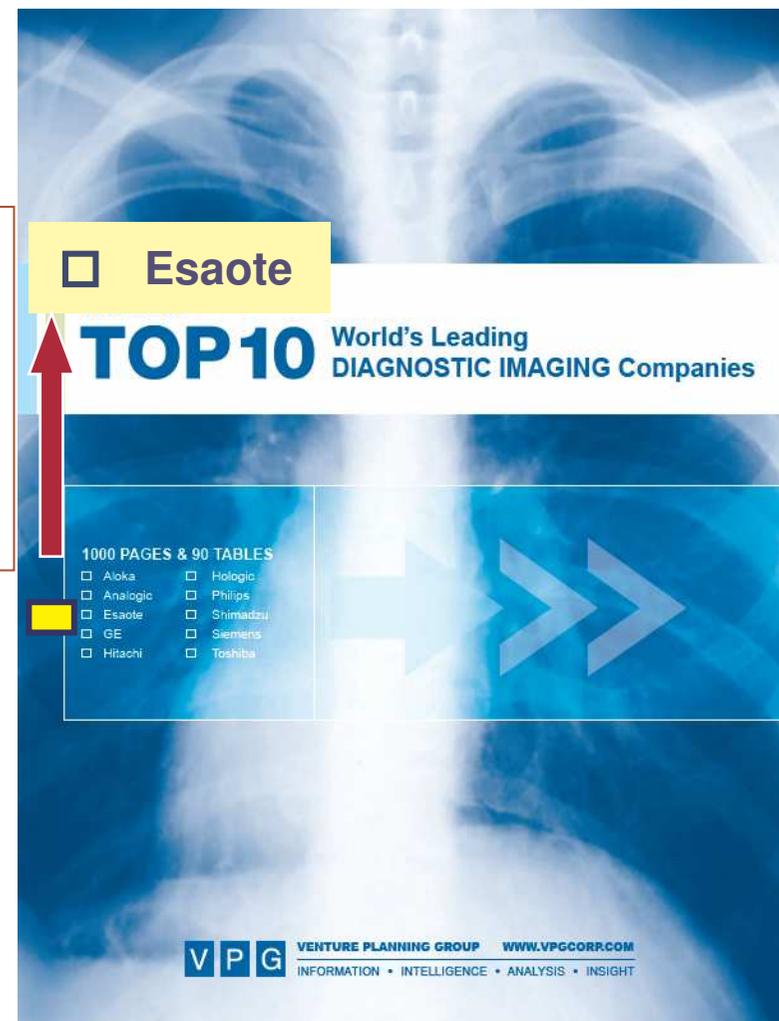
e Il Gruppo Esaote oggi: tra le 10 Top Ten nel mondo



2009 : Tra le Top Ten
World's Leading
Diagnostic Imaging Companies

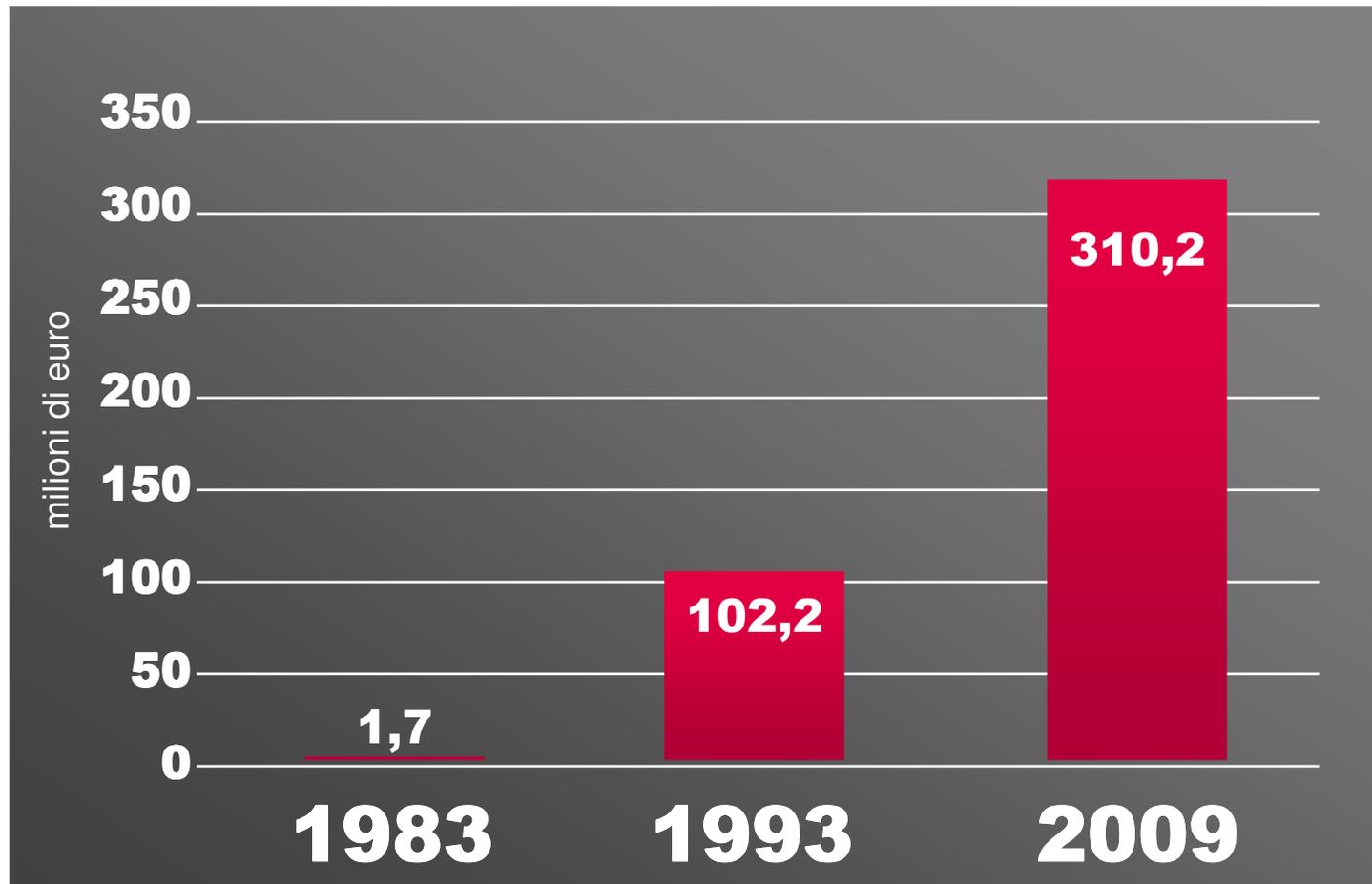
Gli altri:	
GE	Analogic
Siemens	Aloka
Philips	Hologic
Toshiba	Shimadzu
Hitachi	

- Quinto produttore mondiale di ecografi ad uso diagnostico
- Leader mondiale nella tomografia a risonanza magnetica dedicata
- Protagonista nell'IT in sanità





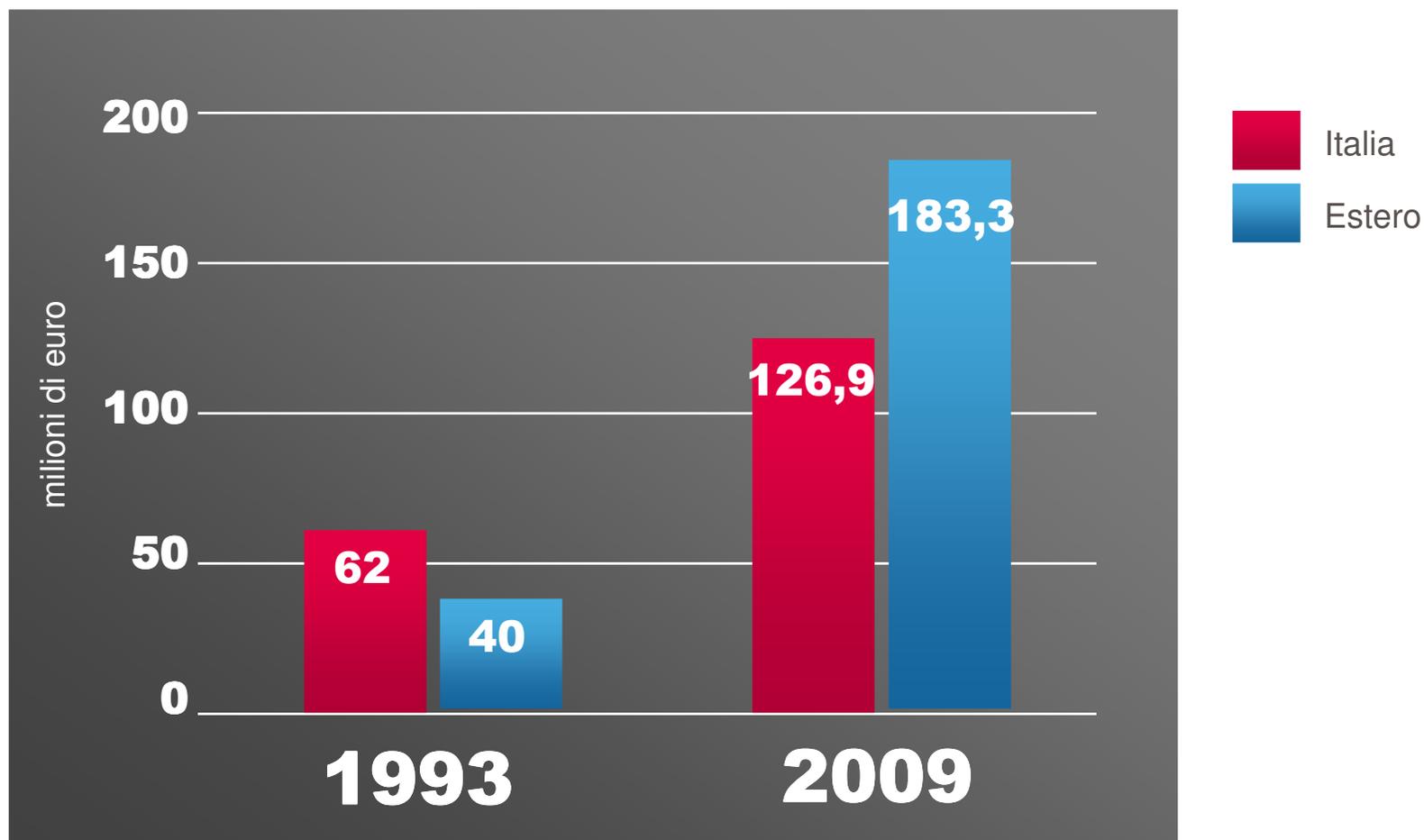
Gruppo Esaote – Fatturato consolidato





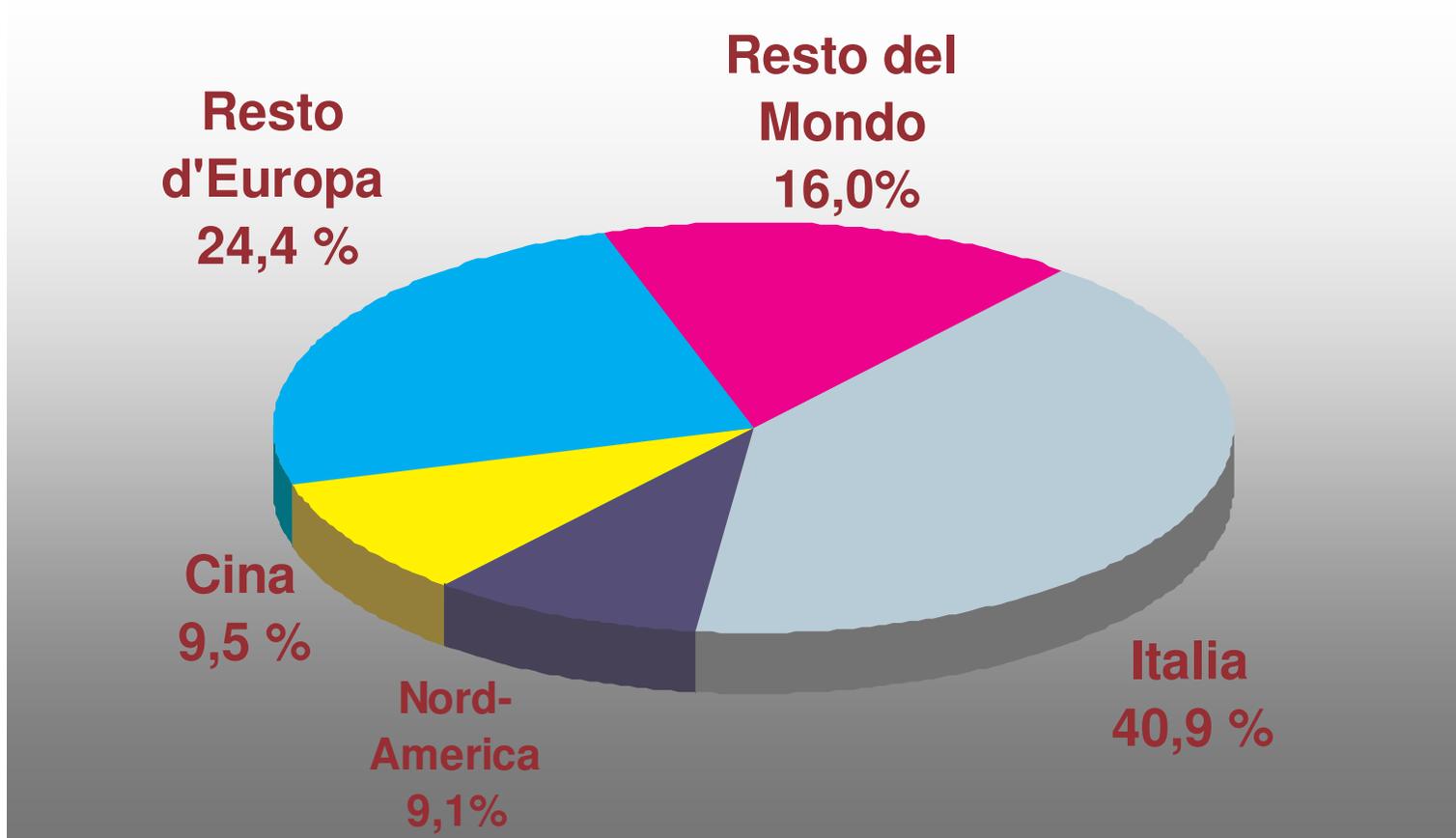
Gruppo Esaote – dal 1993 al 2008

Fatturato Italia-Estero





Gruppo Esaote – Fatturato 2009 per Area Geografica



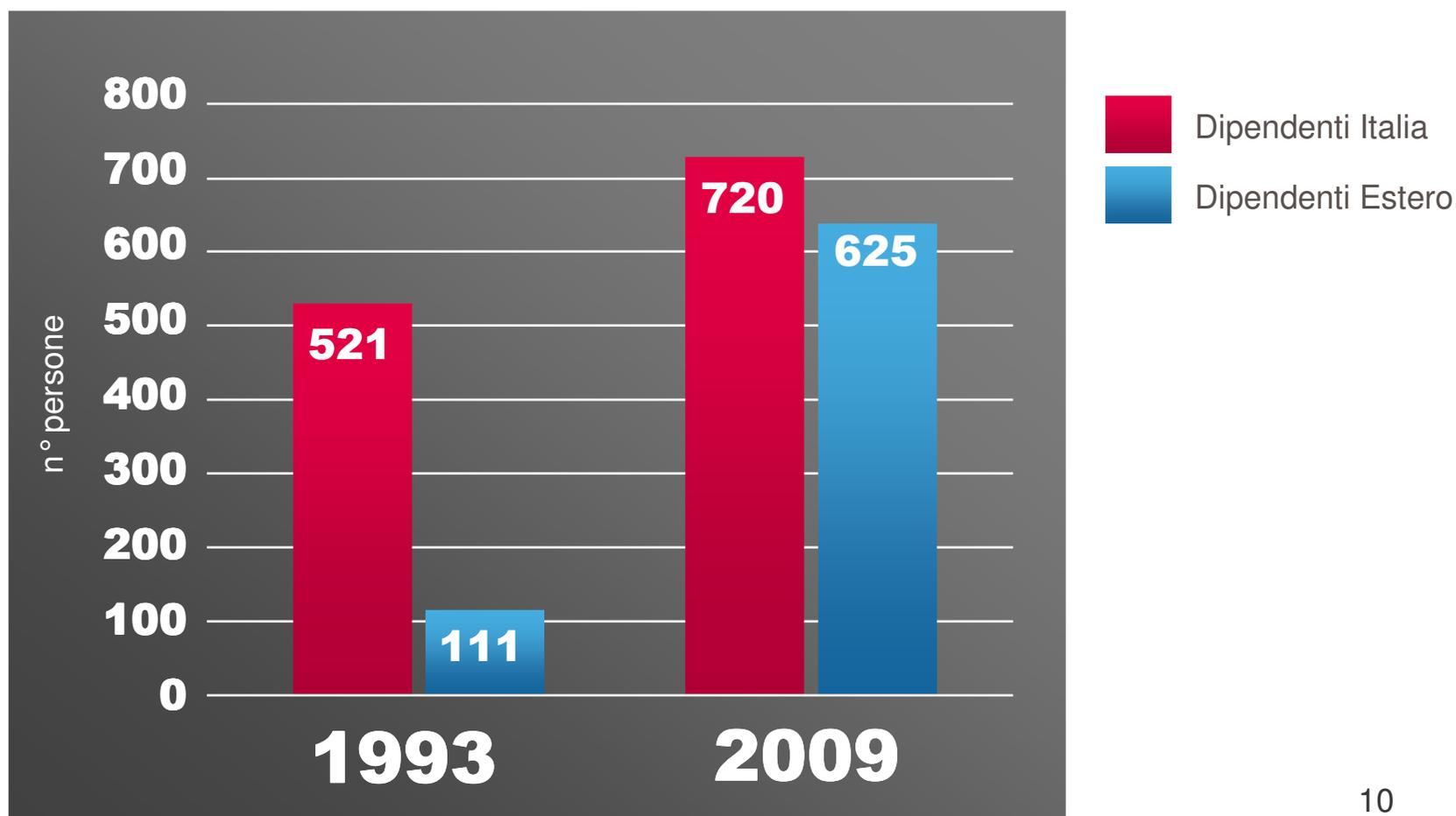


Gruppo Esaote – dal 1993 al 2009

Dipendenti



I dipendenti, che nel 1993 erano poco più di 500, oggi sono quasi 1.350, di cui circa il 50% all'estero.



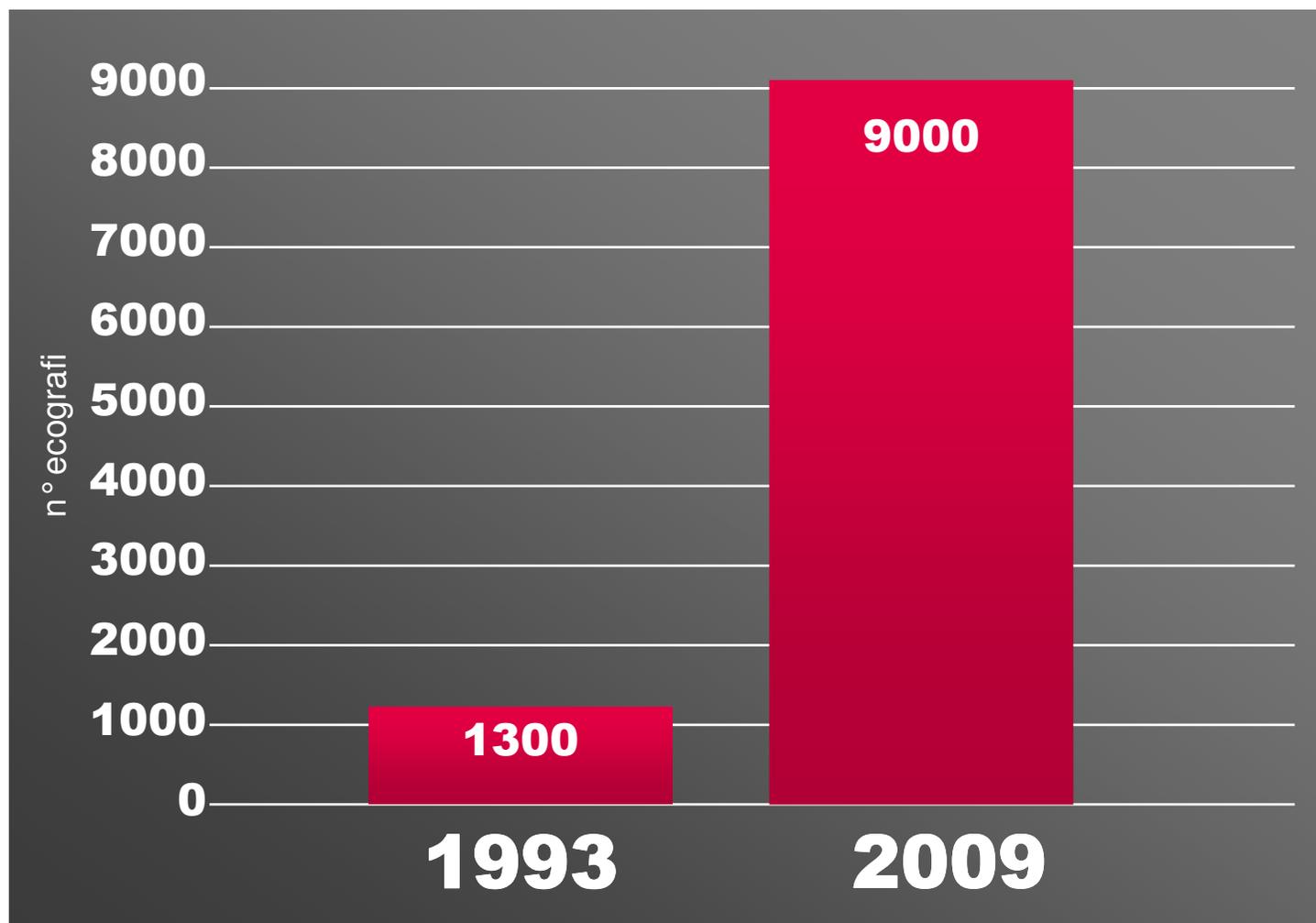


Gruppo Esaote – dal 1993 al 2009

Produzione Annu



Oggi Esaote produce 9.000 ecografi all'anno



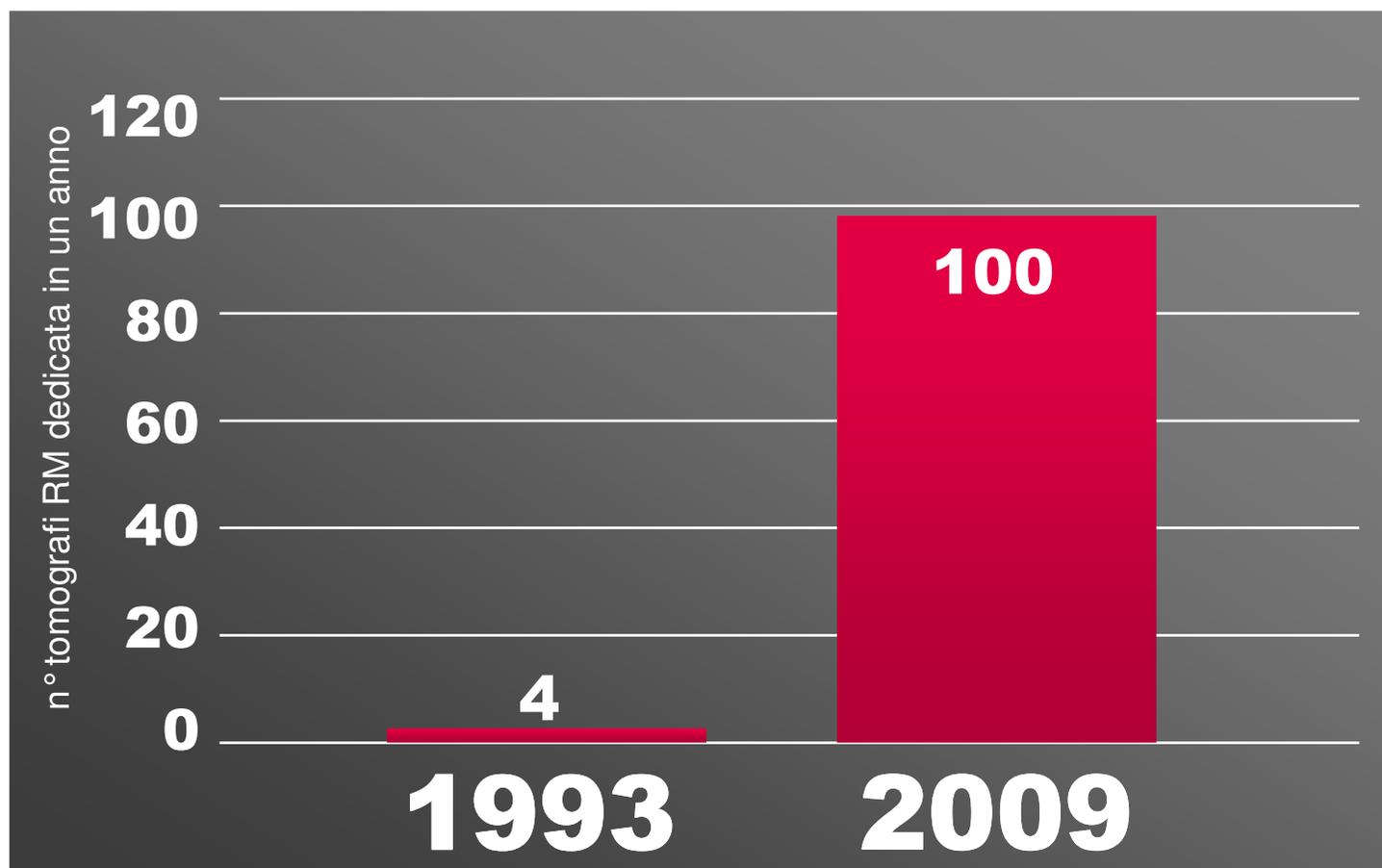


Gruppo Esaote – dal 1993 al 2009

Produzione Annuia



Oltre 1700 sono le installazioni di tomografi a risonanza magnetica dedicata nel mondo, tra cui ben 600 operanti negli USA.

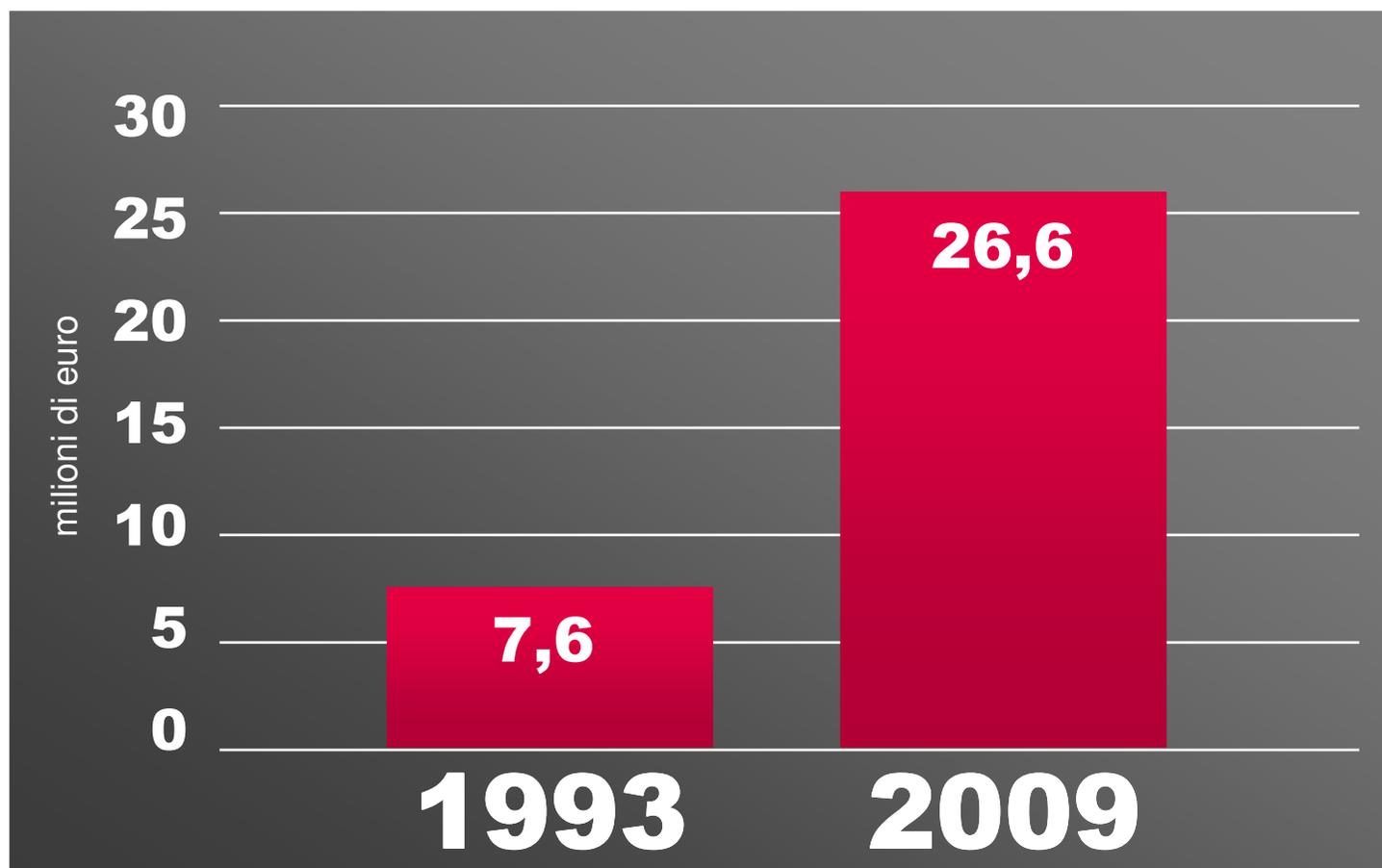




Gruppo Esaote – Costi Ricerca e Sviluppo



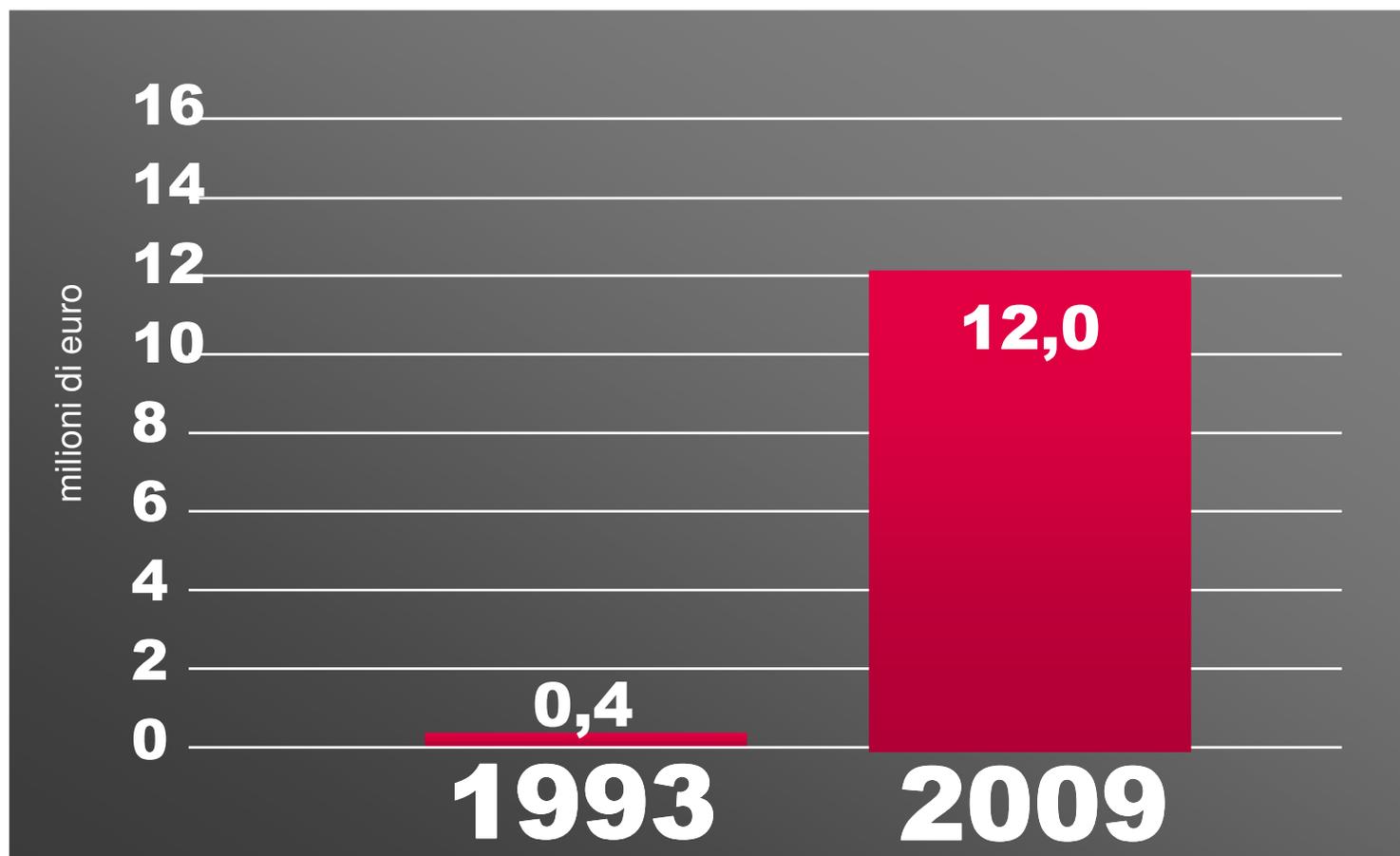
Da oltre 20 anni Esaote chiude i propri bilanci in utile, investendo mediamente dall'8 al 10% in R&D, attività in cui è impegnato oltre il 20% dei dipendenti.





Gruppo Esaote – dal 1993 al 2009

Utile Netto Consolidato





- Esaote è oggi un Gruppo privato con un'ottima performance finanziaria e reddituale ed elevati livelli di eccellenza nella ricerca e nell'innovazione tecnologica per la salute.
- Esaote ha dimostrato in questi anni una forte capacità di crescita per linee interne ma anche capacità di inserimento nel proprio ambito di contenute realtà aziendali già presenti in Olanda, Francia, Cina e Stati Uniti.
- Esaote sta lanciando nuove importanti innovazioni tecnologiche e si sta soprattutto misurando nelle grandi realtà del BRIC: Brasile, Russia, India e Cina.
- E non è un caso che, in un anno come il 2009, così segnato dalla recessione mondiale, Esaote abbia registrato una crescita del fatturato consolidato di oltre il 5%, e nel primo trimestre 2010 quasi dell'8%.



Struttura azionaria di Esaote



Azionisti	Sino a Giugno 1994	Luglio 1994 Dopo MBO	Ottobre 1996 Dopo IPO	Dicembre 2005	da Gennaio 2006	da dicembre 2009
IRI - Finmeccanica	100%	---	--	---	---	---
Investitori Istituzionali ⁽¹⁾	---	90%	27%	---	---	---
Investitori Finanziari	---	---	---	---	93,7% ⁽²⁾	53,8% ⁽³⁾
Ares	---	---	---	---	---	39,8%
Management e dirigenti	---	10%	15%	---	6,3%	6,4%
Bracco	---	---	10%	100%	---	---
Mercato	---	---	48%	---	---	---
Totale	100%	100%	100%	100%	100,0%	100,0%

(1) Advent Intl. 32%, Sofipa 21%, Ipef 17%, Arca Merchant 16%, Euroventure 4%

(2) Intesa Sanpaolo 58%, Equinox1 13%, Carige 12%, MPS1 11%

(3) Intesa Sanpaolo 19,2%, MPS2 13,2%, Equinox2 13,2%, Carige 8,2%



Esaote – Effetti finanziari del 2° buy-out



- Esaote è riuscita a ripagare completamente entro il 2008 la leva finanziaria creata nel gennaio 2006 per il secondo buy-out e a distribuire nel periodo dividendi pari a quasi 6 mil. €. Nella nuova operazione realizzata nel dicembre 2009 la nuova leva finanziaria è pari a 65 mil. €.

in milioni di euro

	2° buy-out 2006	entro il 2008/2009	3° buy-out 2009 -2010 dicembre-gennaio
Capitale sociale	102		211
Leva Finanziaria	41	Totalmente ripagata	65
Dividendi		5,9	



Esaote sulle nuove frontiere dell'innovazione



La storia di Esaote dimostra che si può competere con i grandi gruppi multinazionali, partendo dall'Italia, a patto di avere:

- Chiarezza strategica e capacità di valutare/accettare alti rischi di impresa (scelte di prodotti e mercati)
- Capacità di gestire rapidamente processi mutevoli, facendo della focalizzazione e della flessibilità dei cardini della politica aziendale (scelte di filiera e partners)
- Capacità di produrre ricchezza, innovando e gestendo prodotti e servizi ad alto valore clinico
- Ed infine, spirito di squadra, forte coinvolgimento e motivazione di tutte le persone che operano nel Gruppo.



esaote

ha vinto il premio
“Confindustria Awards for Excellence
Andrea Pininfarina 2010”



“Impresa Campione dell’Innovazione”

Il successo di **Esaote**

è stato reso possibile grazie al lavoro di tutti coloro che operano nel Gruppo, al contributo di idee e motivazioni del mondo medico italiano e al supporto dei nostri partner scientifici e industriali.

Esaote - tra le prime aziende leader internazionali per la diagnostica medica ad immagini - è orgogliosa di affermare la tecnologia italiana in Italia e nel mondo.

Esaote investe il 10% del proprio fatturato in Ricerca e Sviluppo, attività in cui è impegnato oltre il 20% dei dipendenti.